Anno V — N. 249 | Udine, Venerdì-Sabato 3-4 Novembre 1882 | Abbonamento postale

**Prezzo di Associazione**

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

*Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.*

## SOCIALISMO IN ITALIA

Il Winterer afferma che l'Italia è stata grandemente pervertita dal socialismo nel volgere degli ultimi tre anni. E lo prova col tentato regicidio del Passanante, che si collegava con una cospirazione generale nella Penisola, col manifesto della federazione bolognese del 1878, che intimava guerra implacabile alla società, e coi cenni raccolti nell'*Annuario della scienza sociale* che si pubblica nella Svizzera; dai quali si ritrae che le sezioni della sètta socialistica nello stesso anno 1878, si erano moltiplicate, con questo divario, che nel centro dell'Italia i demagoghi si svelavano più maneschi e attivi, e nel settentrione più teorici e dottrinali.

Adduce inoltre la testimonianza del signor di Laveleye, fervido amico della nuova Italia, che visitò l'anno 1880 l'università di Napoli, e scrisse che quella scolaresca in gran numero s'era arruolata nelle società demagogiche. Durante il 1881, i caporali della sètta hanno raggruppati in sezioni numerosissimi operai: un congresso, adunatosi segretamente in Pontemariano, decretò che l'agitazione si mantenesse legale, persino a tanto che il popolo non fosse apparecchiato ad insorgere di fatto contro il governo stabilito. Il circolo operaio di Milano che aveva ben 1600 membri, l'anno passato si fece rappresentare al congresso di Zurigo, come altri delegati della sètta d'Italia l'avevano rappresentata in quelli di Londra e di Coira. Finalmente in tre anni il giornalismo socialistico si è rinforzato di dieci nuovi periodici, che sostengono le sue dottrine.

Ma il chiaro scrittore non ha potuto conoscere quanto più, nel suddetto periodo di tempo, siasi propagato il socialismo o per dir meglio il sistema del disordine universale, nell'Italia. Allorchè nel 1876, fra le maledizioni e i sarcasmi di tutta la nazione, cadde dal potere per non più risorgere il partito chiamato dei *destri,*

« *A Dio spiacenti ed ai nemici sui* ».

le associazioni antimonarchiche sparse per la Penisola non sommavano a più di 46. Succedutogli il partito che si chiama dei *sinistri*, nei sei anni del suo predominio sono cresciute fino al numero di 411; e sempre si moltiplicano come i funghi.

Basti dire che si seppe dai giornali, come il 20 agosto decorso fu tenuta in Sinigaglia un'adunanza di società repubblicane, per le Marche: e vi erano, per quest'unica regione rappresentate 30 società, delle quali 23 appartenenti alla sola provincia di Ancona; ed in quest'adunanza si stabilì la formazione di comitati circondariali per sei delle principali città.

I comizi che dipoi si sono raccolti da per tutto in Italia, specie nelle Romagne, troppo noti sono, come notissimi sono i punti di riforma sociale che vi si sono approvati e vi si approvano, benchè si cerchi tenerli segreti. Per esempio, il 10 settembre i socialisti e repubblicani di Siena firmarono, in un loro comizio, il mandato imperativo da ingiungersi ai candidati della provincia, per la deputazione alla nuova Camera, che s'... per essere eletta. Questo mandato comprende 17 capitoli, il primo dei quali è « suffragio universale, tanto politico, come amministrativo »; il terzo è « abolizione del primo articolo dello Statuto »; il quarto « abolizione dell'esercito permanente e sostituzione della nazione armata ». (L'*Avanti* di Siena, numero del 20 agosto 1882).

Che più? Il *Giorno*, ottimo giornale di Firenze, è informato che, in questi ultimi tempi, si son venute costituendo nell'Italia società di giovani, i quali non solamente si legano fra loro con giuramento di non praticare verun atto di culto, ma di fare il maggior male che sia loro possibile, derubando i genitori in casa, tuffandosi nel lezzo delle più ignominiose abbominazioni e commettendo tutti i delitti che a mano salva, sia lor dato di commettere contro gli uomini, gli animali e le cose altrui. In Napoli questa congrega prende il nome di *società della mala vita*, in Genova quello di *società del mal fare*; e così via altrove. Nelle Romagne poi vi sono leghe, nelle quali è promesso agli adepti che, a spese comuni, si porranno lapidi nel cimitero, per onorare quelli di loro che in punto di morte ricuseranno gli aiuti della Chiesa.

Come si vede il *satanismo*, che rampolla dalla massoneria, tocca in queste società l'apice suo estremo, che è l'odio del bene, e l'odio contro tutto il creato. I giovani membri di queste infernali combriccole già praticano il satanismo, proprio solo dei massoni più perfetti, quale è, per esempio, uno dei grandi manipolatori delle odierne leggi ateistiche di educazione in Francia, che interrogato come potesse egli mai non credere in Dio: — V'ingannate, rispose; io credo in Dio, sì vi credo, ma l'odio!

Posto avanti gli occhi dei lettori questo sgomentevole quadro, abbiamo o no ragione di affermare, che il socialismo è quella parte della *civiltà* moderna, che più d'ogni altra progredisce in Europa? Quindi alla comune ed universale interrogazione del *Dove si va?* Noi pensiamo si possa francamente rispondere, che si va addirittura allo sfasciamento dell'ordine sociale.

## RISULTATO DEFINITIVO
### DELLE
### elezioni generali politiche del 29 ottobre 1882

Si hanno i risultati definitivi delle elezioni di domenica 29 ottobre.

Nella nuova Camera su 494 deputati, che tanti finora ne conosciamo, ve ne entrano 331 di sinistra, 32 di estrema sinistra, 93 di destra e 38 trasformisti (i trasformisti accettano il programma di Depretis ma fanno delle riserve sul modo di applicarlo, accostandosi alla destra). Mancano i risultati di due Collegi: Salerno III (4 dep.) e Siracusa II (3 dep.). Oltre a ciò vi sono dei ballottaggi. Completa la cifra del 508 il nome di Coccapieller che non si sa dove mettere, ma che promette di essere il flagello di tutti i suoi colleghi.

Perchè i lettori possano vedere il moto ascendente o discendente dei singoli partiti vogliamo metter loro sott'occhio lo stato numerico dei medesimi nella vecchia Camera.

Dei 508 deputati della vecchia Camera 347 appartenevano alla sinistra, 17 all'estrema sinistra e 144 alla destra.

Come ben si vede chi ha perduto è la destra a profitto specialmente dei radicali, *repubblicani*, socialisti i quali si sono *raddoppiati*. Il *ponte* procede a meraviglia!

Diamo ora i risultati distinti per regione. Il Veneto manda alla Camera 24 deputati di sinistra, 2 di estrema sinistra, 13 di destra, 8 trasformisti.

Nella Camera vecchia i 47 deputati del Veneto si dividevano così: di sinistra 20, di estrema sinistra 1, di destra 26.

La Lombardia manda 35 deputati di sinistra, 10 di estrema sinistra, 11 di destra, 7 trasformisti (1 ballottaggio).

Nella Camera vecchia i 64 deputati della Lombardia si dividevano così: di sinistra 41, di estrema sinistra 5, di destra 18.

Il Piemonte e la Liguria mandano 58 deputati di sinistra, 1 di estrema sinistra, 16 di destra, 1 trasformista.

Nella Camera vecchia i 72 deputati del Piemonte e Liguria si dividevano così: 55 di sinistra, 17 di destra.

L'Emilia manda 24 deputati di sinistra, 3 di estrema sinistra, 3 di destra (1 ballottaggio).

Nella Camera vecchia i 31 deputati dell'Emilia si dividevano così: 17 di sinistra, 2 di estrema sinistra, 12 di destra.

L'Italia centrale manda 38 deputati di sinistra, 12 di estrema sinistra, 20 di destra e 15 trasformisti. Un ballottaggio, e Coccapieller.

Nella vecchia Camera gli 87 deputati dell'Italia centrale si dividevano così: 46 di sinistra, 3 di estrema sinistra, 38 di destra.

L'Italia meridionale manda alla Camera 110 deputati di sinistra, 2 di estrema sinistra, 17 di destra e 7 trasformisti, un ballottaggio. (Manca un collegio).

Nella vecchia Camera i 147 deputati dell'Italia meridionale si dividevano così: 122 di sinistra, 2 di estrema sinistra e 23 di destra.

L'Italia insulare manda 41 deputati di sinistra, 2 di destra e 13 trasformisti. Un ballottaggio. (*Manca un collegio*).

Nella vecchia Camera l'Italia insulare era rappresentata da 49 deputati di sinistra, 1 di estrema sinistra, 10 di destra.

Nelle ultime elezioni fatte colla vecchia legge elettorale nel 1880 gli elettori inscritti erano 626,371; i votanti furono poco più di un terzo.

Nelle elezioni del 29 ottobre testè decorso erano chiamati alle urne, un milione 507 mila e 325 elettori. Non sappiamo ancora il numero preciso dei votanti. Sappiamo però che fu scarso assai.

## Le elezioni e la "Lega,,

La *Lega della Democrazia*, nel suo ultimo N. 305, del 1 novembre, così commenta le elezioni:

« I monarchici dovrebbero pensare seriamente ai casi loro e raccogliersi.

« E' vero che alla prorompente fiumana è ben difficile porre delle dighe; non è bastata la repressione, non la calunnia, non l'alleanza cogli uomini dichiarati dal tribunale capaci a delinquere; l'idea democratica giganteggia ogni giorno; s'impone, riuscirà senza dubbio; riescirà per virtù della evoluzione, per la forza naturale delle cose.

« Il giorno che *(sic)* dovesi apprestare il vapore per Chiasso si approssima. »

Se la sintassi non è molto felice, la frase in compenso è chiarissima. Chiasso è il primo paese del confine Svizzero, dove la *Lega* intende mandare « per virtù della evoluzione », il Re, la Regina e il *reattolo*.

Un governo serio e forte dovrebbe cominciare col mandare intanto a Chiasso i Mario, i Socci, i Castellazzo, i Lemmi e tutti gli altri che scrivono simili cose.

Ma sì! Aspettatevi energia da chi non ha nemmeno il coraggio di far espiare al cittadino Alberto Mario la pena, cui lo condannò la Corte di Assise.

Il primo complice dei radicali, nemici della monarchia, è il governo monarchico, di Agostino Depretis.

## LE ELEZIONI IN PRUSSIA

Le elezioni che hanno avuto luogo in Prussia, attestano una tendenza ben accentuata del popolo verso una politica conservatrice e cristiana. I gruppi conservatori partigiani di questa politica e i cattolici hanno conquistato 304 seggi, mentre i gruppi liberali riuniti nelle diverse gradazioni non sono riusciti a conquistare che soli 127 seggi. I giornali officiosi parlano, è vero, della creazione di un nuovo partito governativo, chiamato il partito di mezzo *(mittelparter)* ma non hanno mai spiegato ben chiaramente con quali elementi il governo intendesse formare una maggioranza in quest'ordine d'idee. I nazionali liberali ed i conservatori liberi ai quali evidentemente alludeva la stampa officiosa per la formazione di questo partito, non pare vogliano prestarsi a combinazioni di tal fatta, e d'altra parte anche aderendo ai progetti del governo non riuscirebbero mai per il loro numero a formare un vero partito governativo. I nazionali liberali hanno provato grandi perdite in queste elezioni, ed i conservatori hanno, al contrario, guadagnato sensibilmente terreno. Questo successo elettorale, a confessione anche della stampa avversa, è dovuto in gran parte ai cattolici del centro. Nelle circoscrizioni infatti in cui i cattolici erano certi di non poter riunire la maggioranza, e dove gruppi conservatori e liberali si trovavano di fronte, gli elettori del centro cumulavano i loro voti sui candidati conservatori.

Curioso a dirsi! In tutte le polemiche che hanno preceduto queste elezioni, raramente si è attaccato il partito cattolico. Segno evidente che gli stessi avversarii vedevano che con tali mezzi la frazione del centro non poteva che guadagnarci.

Riassumendo dunque, le notizie definitive che si hanno sulle elezioni del Landtag prussiano confermano le previsioni già da noi fatte, giorni or sono, che cioè il centro rimane come prima l'arbitrio della situazione parlamentare, e che il governo per ottenere una maggioranza dovrà necessariamente appoggiarsi su di esso.

## IN IRLANDA

Gladstone ha di che rallegrarsi dell'andamento delle cose in Irlanda. Le condizioni di quell'isola sono sempre in via di miglioramento, e col migliorarsi delle condizioni materiali, si miglioreranno le condizioni morali, e di quella Chiesa. Niun uomo onesto e di mente più dubita della benefica influenza dell'Episcopato e del clero cattolico per ricondurre all'ordine ed alla pace quel popolo. Anzi lo stesso Vicerè, lord Spencer, ha creduto di giustizia dover dichiarare altamente a ragguardevoli personaggi a Londra che il miglioramento nelle condizioni irlandesi è dovuto soprattutto all'influenza esercitata su quel popolo dall'Episcopato cattolico e dal clero, e dalle istruzioni mandate da Roma. Tutto questo sarà a vantaggio del cattolicismo in Inghilterra e delle relazioni tra la Corte del Vaticano, e quella di Windsor.

## Paganesimo redivivo

Il paganesimo ha ripreso tutto il suo impero. Ci pare di essere tornati al secolo di Giuliano l'apostata, se guardiamo alla Francia, al Belgio, all'Italia. La guerra alla educazione religiosa fiera nei primi due Stati, ed aperta, mite e nascosta nel terzo, ma non meno pericolosa. Nel Belgio, nel cattolico Belgio, un governo alla giulianesca ha perfino rimessi in uso gli idoli antichi.

Il palazzo della giustizia innalzato a grandi spese a Bruxelles, opera per ogni verso grandiosa, è un tempio interamente pagano. E perchè niuno si inganni, sul frontone vi è stata innalzata la statua di Minerva. Non così ha proceduto il governo inglese. Anch'esso ha dotata la grande città di un palazzo di giustizia, meno grandioso, ma però degno di un popolo cristiano.

Sul frontone del palazzo della giustizia a Londra non Minerva apparisce, Dea falsa e bugiarda, ma Cristo Redentore con due profeti ai lati. Bellissima idea. I profeti hanno fatto intendere al popolo la voce della giustizia divina, il Cristo ne ha rivelata la completa espressione. Cristo e profeti sono al loro posto. E questa lezione doveva essere data a popoli cattolici dalla protestante Inghilterra! Ma non è ai popoli, che va questa lezione, essi protestano contro ai loro governi, i quali tuttavia seguiteranno ad imitare Giuliano, finchè stanca la divina giustizia, non farà loro gridare come all'apostata: *Vincesti o Galileo!*

## Gladstone e Mons. Strossmayer.

Fra i personaggi illustri che hanno mandato le loro congratulazioni a Monsignor Strossmayer in occasione della consacrazione della sua Cattedrale, veniamo a rilevare che il primo ministro d' Inghilterra, signor Gladstone, gli ha indirizzato in data 12 ottobre decorso una lunga, interessante lettera, nella quale fra le altre cose gli scrive:

« Voi avete, Eccellenza, innalzato e consacrato alla gloria di Dio e per la salvezza delle anime una Cattedrale magnifica per avviso di tutti quelli l' hanno veduta, che ispirerà forse altri ad una nobile emulazione, e proverà che lo spirito elevato dei secoli trascorsi non è ancora del tutto spento. »

Deplorando quindi che gli affari di Stato non gli abbiano permesso di assistere alla grande solennità, così chiude il suo scritto:

« In un modo o nell' altro, e non so in quale luogo, io spero ancora d' incontrarmi con V. E. prima della mia morte, restando sempre il vostro amico e devoto servitore Gladstone. »

## Un giudizio di Ruggero Bonghi

Ruggero Bonghi, nel periodico: *La Cultura*, da lui diretto (*an. II. vol. 3.* 1 ottobre 1882) ha pubblicato il seguente giudizio sul primo volume della nuova edizione delle opere di s. Tommaso d' Aquino:

Chi guardi al molto lavoro di cui dà prova questo primo volume, non potrà disconoscere che i tre cardinali non abbiano bene e sollecitamente eseguito ed effettuato il nobile disegno del Pontefice. In effetto si può dire ch' esso sia stato preparato e pubblicato in poco più d' un anno, e la brevità del tempo non ha impedito al Cardinale Zigliara, che più particolarmente vi ha atteso, di accompagnare la sua pubblicazione di tutte quelle illustrazioni che dagli studiosi si possono desiderare, e di mettere la più minuta diligenza nella correzione del testo.

I tre cardinali editori si son contentati di mandare avanti alle opere di s. Tommaso, sotto il titolo di *Apparatus generalis*, la vita scrittane da Eccardo, nel 1720 insieme colle dissertazioni critiche ed apologetiche sulle gesta e opere e dottrine di lui, pubblicate da P. Gian Francesco Bernardo de Rubeis nel 1750. Però avvertono che ciascuna opera del dottor Angelico, sarà preceduta da breve prefazione in cui verrà esposto tutto quello che allo studio di essa possa occorrere. Che non si dovesse alle dissertazioni del De-Rubeis surrogare un nuovo lavoro, è stato consiglio di Leone XIII.

In un triplice ordine si sarebbero potute pubblicare le opere di s. Tommaso; cronologico, di dignità e scientifico. Non potendosi seguire il primo, perchè non è noto di tutte le opere di s. Tommaso il tempo nel quale sono state scritte, ci pare ottima risoluzione dei tre cardinali editori l' avere seguito l' ultimo. E perciò essendo la logica secondo il concetto di Aristotele e di s. Tommaso, la scienza preliminare ad ogni altra, in questo primo volume sono stati stampati pressochè tutti i commenti lasciati da s. Tommaso ai libri logici di Aristotele cioè i due indidicati nel titolo. Dico pressochè tutti, perchè mi pare che il breve trattatello sulle *fallacie* dell' Aquinate, che ho davanti a me, nell' edizione di Venezia del 1557, è anc' esso parte un commento, parte un transunto dei *sofistici elenchi*. O forse non è più creduto suo? Ad ogni modo nella prefazione non n' è fatto cenno.

Credo che sia la prima edizione dei commenti di s. Tommaso ad Aristotele nei quali con eccellente criterio alla traduzione latina è messo di fronte il testo greco. Gli editori credono che questo sia stato visto e letto dall' Aquinate; del che non sono in grado di dire se diano qualche prova nelle note, nella prefazione lo affermano soltanto. Ad ogni modo non doveva riuscirgli molto facile il leggerlo; giacchè ne procurò una nuova traduzione, la quale pur troppo noi non sappiamo qual sia tra le medioevali che ci restano. Perciò i cardinali editori si son dovuti contentare di adottare quella che si chiama l' antica, e che poco dista dalla traduzione di Boezio, però l' hanno confrontata con questa e correttone gli errori indubitati e manifesti.

I commenti contenuti in questo volume non sono stati pubblicati dal cardinale Zigliara sul solo fondamento dell' edizione fattane in Venezia nel secolo decimoquinto. Egli ha consultato i codici che se ne conservano, due Parigini, tre Vaticani ed uno Urbinate. Di questi codici a lui pare il migliore il Vaticano n. 213 membranaceo. Le varie lezioni sono molto diligentemente annotate nei margini.

Nè qui si ferma il lavoro dell' editore. I commenti di s. Tommaso sono accompagnati da note di quattro ragioni, alcune riguardano le varie lezioni de' codici; altre son note dichiarative del testo di s. Tommaso principalmente mediante altri testi dello stesso dottore, sicchè s. Tommaso interpreti sè medesimo: altre indicano in più casi i principii fondamentali della dottrina di s. Tommaso, i quali bisogna tener davanti alla mente chi voglia impararla ed intenderla: altre infine sono intese a paragonare i nuovi sistemi filosofici cogli antichi. Tutto, mi pare, mostrano uno studio molto diligente e compiuto. Ciascuna delle letture di s. Tommaso — giacchè il suo commento è distinto in letture — è preceduta da una *sinopsi*; la quale mostra, come ad uno sguardo, a chi legge ciò che in quella s' insegna e le ragioni sulle quali gl' insegnamenti si fondano.

I commenti di s. Tommaso ad Aristotele sono un miracolo di sagacia e di sottigliezza. In tanta scarsezza di sussidi per una retta interpretazione, egli o indovina con una felicità singolare il sentimento dello Stagirita, o quando addirittura non gli riesce, surroga qualcosa di suo che non val meno.

Si può dubitare se la speranza che mette oggi il Pontefice sull' efficacia polemica delle dottrine di s. Tommaso contro le dottrine sorte dopo di lui, e soprattutto contro le più recenti, sia destinata ad essere corrisposta dei fatti. Ma non si può dubitare che un clero il quale si educasse ed istruisse sui libri dell' Aquinate, così forti di pensiero e di raziocinio, sarebbe di certo assai bene armato alla difesa della fede di cui è ministro. Persino coloro che non prendono interesse a questa difesa, devono riconoscere che un clero nutrito di tali studi, sarebbe un grande ornamento, un grande accrescimento di coltura per l' intera nazione; devono riconoscere che se Leone XIII, riuscisse per questo od altro mezzo ad esercitare un vigoroso moto intellettuale nello spirito dei sacerdoti, renderebbe un grande beneficio non solo alla chiesa, ma all' Italia. Intanto questa edizione delle opere di s. Tommaso si vede già dal primo volume, che riuscirà di molto onore alla erudizione italiana. Noi laici non siamo in grado di contrapporvi un altro lavoro dello stesso genere a cui coll' aiuto aiuto dello Stato, si attenda da uomini dotti, scolti fra le nostre file. E' bene il dirlo; e confortarci col pensiero che in nessuna altra parte d' Europa si farebbe oggi un' edizione delle opere di codesto nostro grande Italiano del XIII secolo, più magnifica per tipi e più dottamente condotta di questa a cui Leone XIII e i tre cardinali, incaricatine da lui, han dato principio.

### Una lettera di Windthorst

Il dottor Windthorst ha indirizzato al curato dottor Schulte, a Erwitte, autore di una « *Storia del Kulturkampf in Prussia* » una lettera di congratulazione, di cui ecco i brani principali:

« La esposizione da voi fatta della lotta politico-religiosa, prova fino all' evidenza come sia necessario di protestare contro il falso carattere dato a questa lotta dall' opera del consigliere secreto Hahn.

Pare che ciò si comprenda dai nostri avversari, giacchè hanno circondato di silenzio l' opera vostra. Voi avete meravigliosamente stabilito che soli motivi politici, e non altro, hanno fatto ingaggiare la lotta e la fanno tuttavia durare.

I fatti che voi citate lo provano, e lo provano altresì le ultime pubblicazioni del Bundesrat.

Ho visto, leggendo il vostro libro, come la politica estera sia stata più d' una volta influenzata dal Kulturkampf durante gli ultimi dieci anni. All' interno — voi lo dite a giusta ragione — tutto è stato padroneggiato dal Kulturkampf.

La lotta del resto è stata, senza risultato e senza profitto per coloro che l' hanno intrapresa, e non ne avrà mai, finchè il popolo si aggrupperà intorno la bandiera cattolica.

Vi ringrazio delle splendide spiegazioni che voi avete date circa l' attitudine del Centro. Non vi è un solo capitolo della vostra opera, il quale non provi che il centro non ha avuto che uno scopo solo, quello di difendere i diritti e la libertà della Chiesa, tali e quali esistevano prima della lotta del Kulturkampf. Il centro non ha mai fatto dell' opposizione sistematica.

Il Centro agisce con *ponderazione*, appoggia ciò che *può*, combatte ciò che *deve*. »

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Un telegramma del console italiano di Aden annunzia la morte del viaggiatore Antinori avvenuta alla stazione italiana nello Scioa.

— Il *Diritto*, commentando le dichiarazioni fatte dal ministro Kalnoki alle Delegazioni austriache, si augura che Roma saluti presto l' imperatore d' Austria-Ungheria.

Siam d' avviso che il *Diritto* e compagnia dovranno aspettare un bel pezzo.

— Dicesi che all' apertura della Camera verrà accordata una amnistia per i reati di stampa.

— L' on. Varè, come vice-presidente della Camera rieletto e perchè più anziano dell' altro vice-presidente rieletto, on. Spantigati presiederà la prima seduta della Camera per la costituzione della Presidenza.

— Magliani ebbe replicate conferenze coi direttori degli istituti di credito per diminuire il rifiuto degli sconti; oppose una negativa alla proposta di aumentare l' interesse degli sconti, perchè ne avverrebbero gravi conseguenze, insistendo affinchè negli sconti stessi si usi la maggiore larghezza possibile.

Ieri dietro la relazione fatta da Zanardelli venne firmato il decreto che approva il Codice di Commercio del quale è imminente la pubblicazione.

## ITALIA

**Spezia** — La città di Spezia è stata funestata da un luttuoso avvenimento.

Giorni sono sul far della sera, una gran folla si accoglieva intorno a un uomo disteso in terra in uno dei giardini, che sono vicino al mare. Quest' uomo dava appena segno di vita. Un giovine, che lo accompagnava, gli teneva la testa appoggiata ad un ginocchio e con accento forestiero chiedeva soccorso.

La folla andava sempre aumentando e si facevano i più svariati commenti. L' uomo che giaceva disteso a terra, aveva una bella fisionomia, portava all' occhiello del soprabito una rosetta coi segni di varii Ordini cavallereschi e aveva in dito un anello con un grosso brillante. Intervennero varii medici della R. marina e civili, e furono apprestati all' infelice con ogni zelo tutti i soccorsi. L' uomo quasi morente, fu trasportato subito in una casa. Si seppe incontanente che egli era il celebre artista tedesco Adolfo Gutmann. Egli dimorava da qualche settimana a Viareggio, avendogli i medici consigliata quell' aria, e si era recato alla Spezia per visitare il *Dandolo* e far ritorno la sera al suo domicilio. Infatti si seppe che nella giornata si era recato a bordo della corazzata nella barca di un giovine marinaro, che riconobbe subito il viaggiatore, che aveva trasportato poche ore prima.

Mentre tornato dalla sua gita in mare passeggiava pei giardini aspettando l' ora di recarsi alla stazione, il cav. Gutmann fu preso da un colpo di apoplessia fulminante. Sopravisse circa 24 ore, ma senza potere articolare parola.

## ESTERO

### Francia

Le guardie di polizia han trovato l' altra mattina, a Parigi, affissi sulle muraglie di San Sulpizio e su diverse case, parecchi manifesti ultra rivoluzionarii. Eccone il testo:

AVVISO

PROLETARI! SCHIAVI DEL CAPITALE! A voi tutti che subite l' iniquo giogo della miseria. E' giunto il momento di sbarazzarsi, colla rivoluzione violenta, degli speculatori e dei governanti.

E' giunto il momento di sollevarci contro i nostri padroni, contro tutti i nostri despoti.

Non bisogna più sopportare pazientemente la miseria, il freddo e la fame, le crudeli iniquità e le innumerevoli privazioni, mentre quelli che ci comandano, i ricchi, non vivono che del lavoro e dei sudori dei poveri!!! Da troppo lungo tempo siamo schiavi.

Operai! rivoltiamoci, rendiamoci liberi finalmente! Viva la LIBERTÀ! Viva la SOLIDARIETÀ internazionale degli sfruttati.

Morte agli SFRUTTATORI!

Viva la rivoluzione sociale!

Firmati:
*Alcuni rivoltosi*

Un pugnale era inciso a piè di questi affissi!

## DIARIO SACRO

*Sabbato 4 Novembre*

**S. Carlo Borromeo**

**Effemeridi storiche del Friuli**

*4 Novembre 1380* — Il patriarca Marquardo istituisce il mercato di S. Caterina presso il Cormor a vantaggio degli Udinesi.

## Cose di Casa e Varietà

### Offerte per gli inondati del Friuli

Mons. Arcivescovo l. 30 — Mons. Agricola l. 20 — D. Natale Venerati l. 3 — D. Domenico Raddi parr. a S. Cristoforo l. 3 — C. Federico Tronto l. 10. Pieve di Nimis (II offerta) l. 11 — Torlano l. 8.50 — Montenporta l. 8.37 — Monteprato l. 2 — Chialminis l. 1.56 — Cergneu l. 3.10.

Più Fagiuoli Ett. 30 — Pezzi di Tela n. 2 — Fazzoletti da donna n. 2 — Un paio calzoni da uomo — Una giacca — Un gilet.

D. Giuseppe Jussich l. 2.

Liste precedenti l. 25.—
Totale » 127.53

**Le offerte per gl' inondati** raccolte dal Clero friulano in seguito a circolare di S. E. Mons. Arcivescovo vennero ripartite come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Diocesi | di Verona | L. 2000 |
| id. | di Rovigo | » 2000 |
| id. | di Padova | » 1000 |
| id. | di Treviso | » 600 |
| id. | di Vicenza | » 600 |
| | Totale | L. 6200 |

Restano quindi disponibili fino a tutto ieri l. 2578.58.

Sappiamo che S. Eccellenza nella certezza di interpretare il cuore degli offerenti ha stabilito che questa somma e le altre che come si spera verranno raccolte siano devolute a beneficio degl' inondati di Ronchis di Latisana le cui miserabilissime condizioni sono ormai troppo note a tutti e per i quali invochiamo di nuovo la carità dei friulani.

**Lettere di ricevuta.** Ecco le lettere pervenute a S. E. il nostro Arcivescovo e di cui è cenno nel numero di ieri:

*Eccellenza!*

Nuovamente La ringrazio anche per il nuovo soccorso in vestiario che Ella mi accenna di aver già spedito per ferrovia e che arriverà speriamo fra breve.

Alle preghiere dei poveri inondati aggiungerò le mie affinchè il Signore si degni di ricompensar presto gli oblatori e conservi Lei ancora per molti anni all' amore dei suoi diocesani.

Con umile ossequio Le bacio il sacro anello e mi ripeto

Di V. Ecc. R.ma

Rovigo, 29 ottobre 1882.

Dev.mo Servo e Confr.
† *Giuseppe* Vescovo di Treviso e Amm. Apost. della Dioc. di Adria.

*Eccellenza Rev.ma!*

Nell' atto che accuso ricevuta delle 600 lire speditemi a favore dei danneggiati dalle acque in questa mia Diocesi, Le faccio tanti ringraziamenti per la generosa offerta, ed invoco dal Signore mille benedizioni sui pietosi offerenti.

Accolga V. E. i sensi della particolare mia affettuosissima riverenza con cui me le professo

Vicenza, 27 ottobre 1882.

Dev.mo Servo e Confr.
† *Gio. Ant.* Vescovo

*Eccellenza Rev.ma!*

Colla più viva riconoscenza Le accuso ricevuta della splendidissima offerta di it.

L. 2000 raccolte dallo zelo ammirabile di V. E., in cotesta Arcidiocesi, a vantaggio di questo sterminato numero di miei diocesani colpiti dal tremendo disastro delle inondazioni. Tale somma l'ho già passata subito alla mia Commissione Vescovile per i soccorsi e contribuirà molto a render meno penosa la dura condizione di un gran numero di questi infelici.

Non v'è dubbio che il Signore, il quale ha promesso di considerare come fatto a lui stesso cotali offerte, retribuirà largamente tutti i generosi oblatori, ed in especial modo V. E., che si prestò con tanta carità a raccogliere quei soccorsi.

Con umile ossequio Le bacio il sacro anello e mi professo

Di V. Ecc. Rev.ma

Rovigo, 22 ottobre 1882.

Dev.mo Servo o Confr.

† *Giuseppe* Vescovo di Treviso
Amm. Apost. della Dioc. di Adria.

---

IL CARDINALE DI CANOSSA

VESCOVO DI VERONA

Ringrazia vivamente Sua Ecc. Rev.ma Mons, Arcivescovo di Udine della accolta preghiera per sovvenire ai danneggiati dalla terribile inondazione della sua Città e Diocesi; e della gradita somma inviata di L. 2000 e ricevuta a vantaggio dei suoi aventurati figli, dei quali unitamente alle proprie offre le dichiarazioni della più sentita riconoscenza.

Verona, ottobre 1882.

---

*Eccellenza Rev.ma!*

Nell'annunciare all'E. V. Rev.ma che or ora ricevetti la generosa offerta di L. 600 speditami a favore dei poveri inondati di questa Diocesi, vorrei in qualche maniera mostrare i sentimenti di vivissima riconoscenza onde sono compreso. Li interpreti il Cuore paterno dell'E. V.; per la quale come per gli oblatori non cesserò di pregare il Signore, affinchè rimeriti tanta carità colle grazie più elette. Ed intanto presentandole i miei ringraziamenti colla più profonda venerazione mi protesto

Dell'Ecc. V. Rev.ma

Treviso, 25 ottobre 1882.

Umil.mo, Dev.mo Obbl.mo Servo e Confr.

† *Giuseppe* Vescovo di Padova
Amm. Apost. della Dioc. di Treviso.

---

*Eccellenza Rev.ma!*

Con animo altamente grato e riconoscente accuso ricevuta all'Ecc. V. Rev.ma dell'egregia somma di lire mille favoritami colla pregiatissima Sua 21 corr. a beneficio dei poveri inondati di questa Diocesi di Padova.

Le benedizioni del Cielo discendano copiose sui generosi oblatori, mentre io prego l'Ecc. V. Rev.ma di gradire coi miei più sentiti ringraziamenti l'espressione dei miei sensi di profondo rispetto ed osservanza coi quali ho l'onore di dichiararmi

Dell'Ecc. V. Rev.ma

Padova, 24 ottobre 1882.

Dev.mo, Obb.mo Servo

† *Antonio Polin* Vescovo.

**Avvertiamo** quegli elettori politici che non avessero ancora spedito a Roma al Papa il loro certificato elettorale, che possono portarlo al nostro Ufficio, che ci incaricheremo noi di farli pervenire con sollecitudine al loro destino, come abbiamo già fatto di quelle che ci sono state affidate.

**Nel Collegio Udine II** furono proclamati deputati i signori: Billia avv. Gio. Batta con voti 3780, Di Bassecourt march. Vincenzo con voti 3383 e Orsetti avvocato Giacomo con voti 2406.

**Quattro bovini** sono affetti da zoppina lombarda in comune di Trivignano. Vennero isolati e fu preso ogni provvedimento per impedire la diffusione della malattia.

**Congregazione di carità di Udine.** Bollettino di beneficenza pel mese di ottobre.

Sussidiati sino a lire 5 n. 262 — Idem da l. 6 a 10 n. 131 — Id. da l. 11 a 15 n. 26 — Id. da l. 16 a 20 n. 5 — Id. da l. 21 a 25 nessuno — Id. da l. 26 a 30 n. 5 (*) — Id. da l. 31 a 40 n. 3 che vengono concessi per una volta soltanto.

Totale sussidi n. 432 per L. 2777.20 — Nel mese di agosto i sussidi erano n. 429 con L. 2834.80 — Nel mese di settembre i sussidi erano n. 452 con L. 2981.70.

(*) Assegnati soltanto ad ammalati cronici che diversamente dovrebbero dal comune essere mantenuti all'Ospitale.

Inoltre a tutto ottobre si trovano ricoverati n. 73 individui a spese della Congregazione ripartiti nei diversi Luoghi Pii della città come segue:

All'Istituto Micesio n. 6 — Derelitte n. 16 — Renati n. 4 — Ricovero n. 31 — Tomadini n. 16. — In media costano Cent. 70 al giorno.

*Notabene.* Il suddetto mese di Ottobre ha una somma di sussidî inferiore a quella dei precedenti due mesi, perchè la Congregazione, esausta di mezzi, ha dovuto sospendere la continuazione dei sussidî che scadevano e l'accoglimento di nuovi. — *Pel Novembre, si dovrà sospendere del tutto i sussidii a domicilio se il Consiglio comunale od i Cittadini con oblazioni spontanee non forniranno i fondi necessarii.*

**Ruolo delle cause** da trattarsi nella 1ª Sessione del IV° Trimestre 1882 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

7 e 8 novembre. — Lenisa Giorgio per furto, testi 11, Pubb. Ministero Cav. Trua.

9, 10 e 11 novembre. — Morlino Luigia per falso, testi 6, id., difensore Baschiera.

14, 15 e 16 novembre. — Marcuzzi Ferdinando e Bertolini Carlo per furto, testi 16, id., dif. D'Agostini.

17 novembre e seguenti. — Del Missier Gio. Batta, Voritti Santo, Pugnetti Antonio, Comelio Paolo e Blasuttigh Michele per spendizione di viglietti falsi, testi 46, id., dif. D'Agostini e Schiavi.

**Fu rinvenuto** un orecchino d'oro che venne depositato presso il nostro Municipio, sezione IV, dove chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo.

**È stato perduto** da un povero contadino un portafogli con entro 50 fiorini ed altri biglietti di banca che formavano ogni suo avere, frutto di lunghe fatiche.

Chi lo avesse trovato farà opera di somma carità a portarlo all'Ufficio del nostro giornale dove riceverà competente mancia oltre le benedizioni del poveretto che versa in gravi bisogni.

**Il Consiglio di Stato** ha ritenuto in un suo recente parere, che la rimunerazione ai maestri elementari, per lavori straordinari, non può esser cancellata dai bilanci comunali.

---

**Avvertimento importante.** Troviamo nell'*Eco di Bergamo* quest'avvertenza molto importante:

« Sappiamo in via positiva che il Regio Economato Generale dei Benefizi vacanti con recentissima deliberazione ha stabilito che i Subeconomi pei Benefizi vacanti non sono autorizzati a conservare nelle loro casse altri valori all'infuori di quelli che provengono dai frutti dei Benefizi amministrati. Da ciò consegue che ai detti funzionari non è acconsentito di ritenere in deposito somme di denaro, titoli di rendita al portatore, libretti di casse di risparmio ed altri valori di proprietà di enti ecclesiastici, ad eccezione dei singoli casi in cui vi fossero tassativamente autorizzati dalla Superiorità. I reverendi sacerdoti e le Fabbricierie sono perciò avvertiti. »

**Alcuni giuochi,** come la dama, gli scacchi ed il domino, che per la maggior parte dei giuocatori non sono altro che un semplice divertimento, per i matematici sono argomento di studi complicatissimi.

Ultimamente un giornale di matematiche speciali propose la soluzione di questo problema: « Calcolare il numero delle diverse « combinazioni che possono prodursi i 28 « dadi del giuoco del domino. »

Questo problema venne sciolto dal dottor Bein, di Francoforte sul Meno, il quale afferma che quelle combinazioni sono nientemeno che 248,528,211,840, lo che equivale a dire che, due giuocatori di domino che posassero quattro dadi al minuto e che giuocassero dieci ore al giorno, dovrebbero giuocare per 115 milioni di anni prima di esaurire tutte quante le combinazioni del giuoco.

**Il più gran ponte d'Italia.** Le prove di stabilità del ponte sul Ticino a Sesto Calende si compirono con isplendido risultato, avendo dimostrato gli effetti dei ripetuti carichi proveduti a peso morto ed a corsa veloce, l'eccellenza dei calcoli del progetto e la perfettissima esecuzione del lavoro.

Per fare le prove di resistenza, era necessario raggiungere un carico, a metro corrente di ponte, di 800 chilogrammi pei due binari.

Occorse perciò raccogliere 16 locomotive, 16 carri a bilico accoppiati, carrichi di rotaie. Delle 16 locomotive, quattro sono di quinta categoria, così dette di montagna, vale a dire delle più pesanti che sieno in esercizio sulle ferrovie dell'Alta Italia e pesano ciascuna, col rispettivo *tender* 77,300 chilogrammi; le altre dodici sono tutte di quarta categoria, e pesano, ciascuna, sempre col tender rispettivo, 63,000 chilogrammi. I carri a bilico accoppiati a carichi di rotaie, pesano 15,000 chilogrammi ciascuno.

Con queste locomotive e carri si viene ad avere un peso completissimo di 1,053,000 chilogrammi. Tutto questo materiale venne distribuito in quattro treni, i quali disposti sopra ogni singola luce danno un massimo carico di 9,400 chilogrammi a metro corrente. Vi ha quindi un'eccedenza di 1,400 chilogrammi sul carico prescritto pei due binarii.

Questo ponte costrutto dall'impresa industriale italiana per la ferrovia Novara-Pino sopra progetto e tipi forniti dalla Direzione dei lavori di Arona, è a tre luci ed a due binari, e deve servire al doppio uso della ferrovia e della strada carrettiera del Sempione.

Esso comprende la maggior luce di ponte che esista in Italia, e sarà certo uno dei più importanti d'Europa. Difatti la sua campata centrale misura m. 99 da asse ad asse delle pile, ed 80 le due laterali. Una luce così ampia ha costretto a dare alla travatura delle dimensioni assai ragguardevoli: basti il dire che le travi principali sono alte m. 11.

**L'Acqua di Pejo.** Nel *Cittadino* di Trieste troviamo fra i premiati di quella Esposizione con medaglia il signor Carlo Borghetti, bresciano, per la sua acqua dell'Antica Fonte di Pejo nel Trentino.

E' già la terza distinzione che egli ha dalle Esposizioni, e crediamo siano ben meritate non già solo per l'eccellenza dell'acqua medicinale ferruginosa di Pejo ormai tanto conosciuta da noi e all'estero, ma per la esemplare e febbrile attività di lui che seppe farla apprezzare e meravigliosamente diffonderne il commercio, che altri lasciarono esinanire.

---

## Municipio di Udine

NOTIZIE SUI MERCATI

2 Novembre 1882.

*Grani.* Mercato debole. Tale caratteristica è di prammatica ogni anno nel giorno della commemorazione dei defunti. E' per terrazzani un giorno il più sacro, dedicato esclusivamente ad innalzare le loro preci sulle zolle che rinserrano i resti inanimati dei cari congiunti ed amici.

Gli affari seguirono ai seguenti prezzi:

Frumento L. 17.10, 17.30, 17.70, 18.40 — Segala L. 11.80, 12, 12.25, 12.30 — Sorgorosso L. 6.70, 7, 7.30, 7.50, 8, 8.10 — Castagne, L. 8, 10, 12.

*Foraggi e combustibili.* 7 carri di fieno e null'altro.

(Vedi listino IVª pagina.)

---

# TELEGRAMMI

**Rovigo** 2 — Il Po ieri era a metri 2,15; stamane a 1,76 sopraguardia con diminuzione di 39 centimetri.

Il Canalbianco è a 3,30 sopraguardia con 12 centimetri di aumento da ieri. Tempo nuvoloso.

**Motta** 1 — A Medona, in causa dell'allagamento, nessuno recossi a votare. Protestano. La sventura in causa dell'inondazione è impossibile descrivere. E' giunto il pane dal Comitato di Treviso, ma i bisogni sono maggiori. Attendesi pane ed indumenti.

**Alessandria** 2 — In occasione del pellegrinaggio alla Mecca il governo prende misure di quarantena.

**Pietroburgo** 2 — Il *G. di Pietroburgo,* smentisce che sia proibita l'esportazione di cavalli.

**Tunisi** 2 — Tayebbey fu nominato generalissimo dell'esercito tunisino.

**Cairo** 2 — Solimansami e Mossakkam, principali autori di Alessandria, furono arrestati.

---

**Carlo Moro** *gerente responsabile.*

# MUNICIPIO DI UDINE

**Prezzi fatti** sul mercato di Udine il 2 novembre 1882.

| | | AL QUINTALE fuori dazio da L. | c. | a L. | c. | con dazio da L. | c. | a L. | c. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **FORAGGI** | | | | | | | | | |
| Fieno dell'alta | I q. | 5 | 50 | 6 | 20 | 6 | 20 | 6 | 90 |
| | II q. | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fieno della bassa | I q. | 4 | 30 | 4 | 75 | 5 | — | 5 | 45 |
| | II q. | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Paglia da foraggio | | — | — | — | — | — | — | — | — |
| » da lettiera | | — | — | — | — | — | — | — | — |
| **COMBUSTIBILI** | | | | | | | | | |
| Legna d'ardere forte | | — | — | — | — | — | — | — | — |
| » dolce | | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Carbone di legna | | — | — | — | — | — | — | — | — |

| | All'Ett.o da L. | c. | a L. | c. | AL QUINT. giusto ragguaglio ufficiale da L. | c. | a L. | c. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo | 17 | 35 | 18 | 40 | 22 | 91 | 24 | 30 |
| Granoturco nuovo | — | — | — | — | — | — | — | — |
| » vecchio | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Segala nuova | 11 | 80 | 12 | 30 | 16 | 05 | 16 | 73 |
| Sorgorosso | 6 | 70 | 8 | 10 | — | — | — | — |
| Avena | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lupini | 5 | — | 8 | 10 | — | — | — | — |
| Fagiuoli di pianura | — | — | — | — | — | — | — | — |
| » alpigiani | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Orzo brillato | — | — | — | — | — | — | — | — |
| » in pelo | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Miglio | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Lenti | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Castagne | — | — | — | — | 8 | — | 12 | — |

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 2 Novembre 1882 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . millim. | 755.7 | 755.1 | 757 0 |
| Umidità relativa . . . . | 83 | 63 | 81 |
| Stato del Cielo . . . . | misto | sereno | sereno |
| Acqua cadente. . . . . | — | — | — |
| Vento direzione. . . . | calma | calma | calma |
| Vento velocità chilometr. | 0 | 0 | 0 |
| Termometro centigrado. . | 9.7 | 14.6 | 10.3 |

Temperatura massima 16.8 Temperatura minima
» minima 6.4 all'aperto. . . . . 4.5

## ORARIO della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**

da TRIESTE
ore 9.27 ant. accel.
ore 1.05 pom. om.
ore 8.08 pom. id.
ore 1.11 ant. misto

da VENEZIA
ore 7.37 ant. *diretto*
ore 9.55 ant. om.
ore 5.53 pom. accel.
ore 8.26 pom. om.
ore 2.31 ant. misto

da PONTEBBA
ore 4.56 ant. om.
ore 9.10 ant. id.
ore 4.15 pom. id.
ore 7.40 pom. id.
ore 8 18 pom. *diretto*

**PARTENZE**

per TRIESTE
ore 7.54 ant. om.
ore 6.04 pom. accel.
ore 8.47 pom. om.
ore 2.50 ant. misto

per VENEZIA
ore 5.10 ant. om.
ore 9.55 ant. accel.
ore 4.45 pom. om.
ore 8.26 pom. *diretto*
ore 1.43 ant. misto

per PONTEBBA
ore 6.— ant. om.
ore 7.47 ant. *diretto*
ore 10.35 ant. om.
ore 6.20 pom. id.
ore 9.05 pom. id.



Udine - 1882 Tip. Patronato.